

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 14 III avvento Is. 61,1-2.10-11; 1 T_s. 5,16-24; Gv. 1,6-8.18-28 3 salterio
Do 21 IV avvento 2 Sam. 7,1-5.8-16; Rm. 16,25-27; Lc. 1,26-38 4 salterio

Martedì	16	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	17	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	18	8.00	memoria di De Biasi Fiorentino
Venerdì	19	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	20	18.30	memoria di Camillotto Claudio memoria di Ros Monica e Pierangelo memoria di Pillot Franco
Domenica <i>IV avvento</i>	21	9.00	memoria di Mazzariol Bruno memoria defunti Gatti
		10.30	memoria di tutti i defunti

OGGI alle ore 15 in chiesa

ci prepariamo insieme al Natale
con il brano di Luca 4,16-22

Dopo una breve presentazione del tema da parte di don Carlo ci divideremo in piccoli gruppi per approfondire e calare nella vita l'annuncio di Gesù. Ciò che emergerà sarà condiviso in assemblea. Concluderemo con i Vespri e un momento di convivialità. Ore 18.



Per riflettere...

Quale esperienza ho del lieto annuncio che sono mandato a portare?

Vedo compiersi, oggi, "questa Scrittura"?
Dove e come?

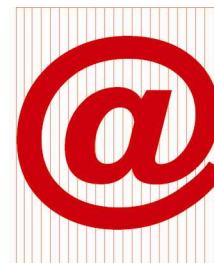
📅 Martedì 16, alle 20, incontro catechisti

- 📅 Giovedì 18 alle ore 18.30, celebrazione penitenziale per i bambini di 4° e 5° elementare che si preparano ai sacramenti
- 📅 **Domenica 21 in comunità.** Le coppie di riferimento sono: famiglia Donato: cell. 3703086162, e famiglia Fiore: cell. 3497541466

CELEBRAZIONI DEL NATALE

- **Martedì 23:** confessioni dalle 15 alle 19.30 con don Roberto e don Carlo
- **Mercoledì 24:** veglia alle ore 22.45 e Santa Messa nella notte alle 23.30
- **Giovedì 25:** Santa Messa nel giorno alle ore 9 e alle ore 10.30

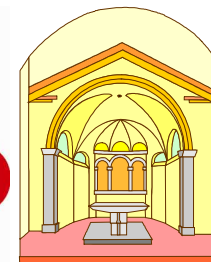
CRESIMA: verrà celebrata sabato 14 marzo 2015 alle ore 18.30



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it



14. 12. 2014

anno 24 n. 03

... era Lui la Luce vera

Oggi il Vangelo ci invita a metterci in ascolto di Giovanni Battista che viene affermando di non essere lui la Luce ma di essere "testimone della Luce". Testimone di un qualcosa che lui stesso ha visto e sperimentato comprendendone il significato profondo per la propria vita: Dio Amore, in Gesù, si fa uomo, scende dall'alto per calarsi nella storia degli uomini segnata da tante ombre, difficoltà e debolezze, per ridare colore e vita nuova a chi si sente smarrito e indicargli la strada che lo possa portare a vivere la propria vita con autenticità e pienezza.

Giovanni in Gesù vede brillare il volto di Dio e "l'uomo riuscito". Cristo è la Luce vera, il faro nella vita di ogni credente, che impedisce di brancolare nel buio. Giovanni ne è consapevole e ne rende testimonianza perché, come lui stesso dichiara rispondendo alle domande circa la sua identità e la sua missione postegli dalle autorità religiose, è la "voce" della Parola venuta dal cielo destinata a mettersi da parte per far posto unicamente alla Parola e alla Luce vera.

In questa terza domenica di Avvento noi, pellegrini in cerca di senso, siamo chiamati, in quanto battezzati, ad aprire il nostro cuore per accogliere la Luce che il Battista ha visto perché ci orienti e ci guidi nelle scelte di ogni giorno, e a diventare noi stessi testimoni di gioia, speranza e futuro per chi ci sta vicino.



Irene e Mariangela

Ricominciamo...

Il tema del ricominciare ci è ormai familiare, ne abbiamo parlato tante volte e in più occasioni, cercando di concretizzarlo entro i vari aspetti della nostra vita.

In uno degli ultimi incontri del Consiglio Pastorale è stata ripresa la proposta, lanciata l'anno scorso a tutta la comunità, di partecipare di più alla preghiera delle Lodi e dei Vespri e alla celebrazione della Messa nei giorni feriali.

Si diceva che si poteva ricominciare anche da qui, per alimentare la grazia dell'eucaristia domenicale e crescere come Corpo di Cristo, per dare respiro e nutrimento alla propria vita spirituale e prendercene cura.

Abbiamo considerato che facciamo fatica a



modificare abitudini e priorità, a gestire diversamente il tempo che abbiamo, a perseverare nelle scelte intraprese o ad assumerne altre, più rispondenti ai nostri bisogni profondi.

Proprio queste fatiche ci fanno dire che abbiamo bisogno di aiuto da parte del Signore, per cui è a Lui che vogliamo rivolgerci per ricevere la spinta e la volontà che ancora ci mancano.

E' un ricominciare in ordine alla preghiera e alla preghiera più alta che è l'Eucaristia.



In questa prospettiva il Consiglio Pastorale

ha ritenuto opportuno rilanciare la proposta di partecipare alla Messa in un giorno feriale, dandole però uno spessore maggiore di quanto sia stato fatto l'anno scorso.

... pregando per la comunità

Concretamente si è pensato che la Messa del mercoledì può diventare alcune volte, e magari in orari diversi da quello abituale, un appuntamento anche per qualche gruppo, oltre che per l'intera comunità.

Qualche mercoledì fa la cosa è stata sperimentata da un gruppo di catechismo, ed ha avuto una risonanza positiva.

La Messa del mercoledì può diventare dunque il rendimento di grazie che come comunità eleviamo al Signore.

Egli continua a dimorare in mezzo a noi e a darci

fiducia, e noi vogliamo accoglierlo e seguirlo

con più slancio e passione.



La grazia di questo tempo di Avvento accresca il nostro desiderio di Gesù, e la grazia del Natale ormai vicino operi in noi la conversione che il Signore si attende da noi.

Allora l'incarnazione del Figlio di Dio metterà radici nella nostra quotidianità, la renderà primizia del Regno e la farà migliore.

Allora ci lasceremo convocare da Lui e sapremo riconsegnare a Lui il tempo che ci è dato.

Allora andremo all'appuntamento in modo del tutto gratuito e un po' di festa entrerà nei nostri giorni feriali.

Allora cresceremo come credenti e come comunità e ricominceremo davvero.

E' ciò che possiamo e vogliamo sperimentare.

E' ciò che avverrà nello spazio del nostro sì.

